



LA VERTENZA DI GRUPPO/76

**FIOM NEWS**/ mercoledì 20 maggio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

## Il documento e le decisioni del Coordinamento nazionale Fiom Fincantieri

# VENERDÌ TUTTI A TRIESTE!

### Lo stato della vertenza

Il Coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri, riunito a Monfalcone il 19 maggio, ha esaminato lo stato complessivo della vertenza, a quasi due mesi dall'accordo separato e alla vigilia dello sciopero e della manifestazione a Trieste di dopodomani.

- In questi due mesi le assemblee e le iniziative di mobilitazione hanno confermato il dissenso totale in tutti i cantieri rispetto all'accordo separato.
- L'Azienda ha cercato di correggere alcuni punti dell'accordo (il ripristino dell'accordo del 2004 per i supervisori e gli operai che utilizzano la saldatura Co2 e il pagamento della vecchia produttività congelata non sulla base della presenza individuale) per cercare di rispondere alle proteste dei lavoratori. Queste modifiche sono insufficienti, ma dimostrano che l'accordo può essere cambiato.
- I punti fondamentali ancora aperti sono:
  - la struttura del **premio di efficienza**, con l'inaccettabile aumento di produttività del 20%;
  - il disastro degli **appalti selvaggi**;
  - l'assenza di nuovi diritti in materia di **sicurezza**;
  - la questione degli **investimenti** e della gestione della **Cassa integrazione**;
  - forti criticità delle prospettive delle **società controllate** (Cetena e Isotta Fraschini).

- In questi due mesi l'Azienda ha continuato il suo attacco alla contrattazione e ai diritti dei lavoratori. L'Azienda vuole negare la contrattazione con i sindacati e con le Rsu fondata sulla democrazia e il consenso dei lavoratori.  
Ha cercato di dividere i cantieri tra di loro e di usare i cambiamenti che ha dovuto fare all'accordo per oscurare i grandi punti negativi rimasti.  
Ma la verità è che l'azione antisindacale dell'Azienda non è riuscita né a fermare la vertenza, né a costruire un consenso dei lavoratori sull'accordo separato.

## **Le decisioni del Coordinamento**

Sulla base di queste valutazioni sullo stato della vertenza, il Coordinamento Fiom ha quindi assunto le seguenti decisioni:

- 1.** mettere il massimo impegno per la riuscita dello **sciopero del 22 maggio** e della **manifestazione nazionale a Trieste**, il cui successo può aprire una fase nuova per la vertenza;
- 2.** di continuare con lo **sciopero dello straordinario** e delle flessibilità;
- 3.** di rinnovare la richiesta all'Azienda di riaprire il **negoziato** oppure di accettare il responso di un **referendum** fra tutti i lavoratori del Gruppo;
- 4.** di presentare alla magistratura una **denuncia per attività antisindacale**, in quanto l'Azienda pretende di imporre un accordo senza consenso;
- 5.** di dare continuità alla vertenza con **iniziative articolate** che affrontino tutti i problemi lasciati aperti dall'accordo separato, in specifico coinvolgendo anche le istituzioni preposte in un intervento contro il degrado degli **appalti**.

**Il Coordinamento nazionale Fiom Fincantieri  
rivolge un appello  
a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori del gruppo  
perché aderiscano allo sciopero del 22 maggio  
e partecipino alla manifestazione nazionale a Trieste  
dove ha sede la società**